

# 12° RASSEGNA NAZIONALE "GIOVINAZZO TEATRO"



**PATROCINIO**



**REGIONE PUGLIA**  
ASSESSORATO AL MEDITERRANEO  
PACE E ATTIVITÀ CULTURALI



**COMUNE DI GIOVINAZZO**

**IN COLLABORAZIONE CON**



**COMITATO  
REGIONALE  
F.I.T.A.**

🕒 **26 agosto**

**"Tre sull'altalena"**

*di Luigi Lunari*

**COMP. ANNA DE BARTOLOMEO (TARANTO)**

🕒 **27 agosto**

**"Davvero una magnifica serata!"**

*di Paola Martelli*

**COMPAGNIA A PIÙ VOCI (BARI)**

🕒 **2 settembre**

**"Chi è?"**

*di Keith Waterhouse e Willis Hall*

**GRUPPO TEATRO MODULOESSE (GIOVINAZZO)**

🕒 **3 settembre**

**"Tonino"**

*di Roberto Russo*

**COMP. TEATROINSIEME (MOLA DI BARI)**

🕒 **9 settembre**

**"Se... mai mi sposerò"**

*di Sasà Girolamo Palumbo*

**COMPAGNIA IL SIPARIO (NAPOLI)**

🕒 **11 settembre**

**"Romeo e Giulietta"**

*di William Shakespeare*

**COMPAGNIA FATTI D'ARTE (BITONTO)**

**ATRIO EX-ISTITUTO VITTORIO EMANUELE II - GIOVINAZZO**

PORTA ORE 20.30

SIPARIO ORE 21.00

# “Tre sull'altalena”

di Luigi Lunari

regia di Anna De Bartolomeo

## Personaggi e interpreti

Commendator Trimarchi	Gionata Russo
Capitan Bigongiari	Silvio Gulli
Professor Sapponaro	Angelo Fucito
Addetto alle pulizie	Giovanni Filannino

## LO SPETTACOLO

"Tre Sull'Altalena" è una delle più belle commedie di Luigi Lunari (che è probabilmente il più importante commediografo italiano vivente), e tra le più note all'estero (tradotta in oltre 20 lingue e rappresentata in tutto il mondo).

Un commendatore, un capitano dell'esercito ed un professore si trovano nello stesso luogo per ragioni diverse: il commendatore per un incontro galante, il capitano per trattare un acquisto di materiale bellico, il professore per ritirare le bozze di stampa di un suo libro.

Ma cos'è esattamente quel luogo? Un discreto e comodo albergo, un luogo di affari, o una casa editrice?

È possibile che tutti e tre abbiano avuto l'indirizzo sbagliato?

## LA COMPAGNIA

La compagnia, operante da una decina d'anni, vanta un curriculum veramente impressionante, che la colloca tra le più frenetiche e versatili formazioni teatrali della nostra Regione (la qualifica formale di gruppo amatoriale le sta decisamente stretta): laboratori teatrali organizzati con regolarità dal 2006, per ogni fascia d'età (dai sei anni in poi), tutti conclusi con la preparazione di saggi ricavati da opere letterarie o originali; due o più allestimenti, anno per anno (solitamente con la vulcanica regia di Anna De Bartolomeo, che è l'anima della compagnia) di testi classici del Novecento o di autori locali o italiani contemporanei, magari poco noti, nei generi più disparati: commedie brillanti, sacre rappresentazioni; teatro napoletano, drammi di Lorca, Shakespeare, cabaret, musical...; partecipazione assidua a rassegne e festival nel Salento e fuori Regione, con retate di premi nelle varie categorie.

# “Davvero una magnifica serata!”

scritto e diretto da Paola Martelli

## INTERPRETI

Michele Cuonzo, Daniele Ciavarella, Valentina Gadaleta, Dino Martelli, Paola Pennacchia, Tiziana Rifino, Davide Schiavoni, Bianca Sorrentino, Alessia Martino, Mauro Cristiano Milano, Marco Loseto, Alberto De Blasi, Raffaella Moschetti, Daniele Piepoli, Marilena Piglionica, Maria Pia Martelli

al pianoforte il M° Angelo De Marzo

## LO SPETTACOLO

Una giornata di primavera dei primi del '900. La dolce ora del crepuscolo. Le ombre della sera imminente s'insinuano nelle strade e nei vicoli della cittadina... Il ricevimento in casa Veraldi (la *soirée* più importante della stagione mondana) è il pretesto per una girandola di equivoci, *nonsense* e ironia, tra amori contrastati e scambi di persona.

Alle prese, questa volta, con il ritmo e il gioco comico della *pochade* e fedele alla denominazione “polifonica” della compagnia, lo spettacolo intreccia con leggerezza più linee espressive, per approdare, sul finale, a un vero e proprio concertato musicale, con l'occhio alla grande tradizione del melodramma, tra citazione e parodia.

Con questo spettacolo, la compagnia A Più Voci “conferma la sua ricerca nell'ambito del Teatro comico, di quel teatro che, con gli spostamenti di significato e la rimessa in discussione di tutti i rapporti, capovolge la realtà e destabilizza il linguaggio, rivelandone i limiti e, insieme, le straordinarie possibilità” (dalle note di regia).

## LA COMPAGNIA

Nata qualche anno fa per impulso della frenetica ed eclettica Paola Martelli (che della compagnia è l'Ideologa, l'Autrice e la Regista) questa originalissima e numerosa realtà del panorama teatrale barese si ispira a una idea del teatro come “luogo molteplice e complesso, risultato, mai definitivo, dell'esercizio di un'arte compositiva”, che, forse come nessun'altra arte, svolge “una funzione utile al percorso di crescita e di autorealizzazione che gli individui consapevoli del proprio progetto esistenziale intraprendono”.

A tal fine, la linea operativa prescelta è quella della Strategia della Messinscena, estendendo il concetto di teatralità oltre i limiti segnati dalla tradizione e dando forma scenica e spettacolare alle più varie espressioni artistiche (che comunque sono già in essa sinteticamente presenti).

“Forma di riflessione e di analisi critica, strategia conoscitiva e strumento ermeneutico, codice espressivo e grammatica dei sentimenti, il teatro si pone, oggi più che mai, come luogo e mezzo di *formazione*, nelle due modalità che il termine sintetizza: quella *istruttiva*, che veicola conoscenze e saperi, e quella *educativa*, che trasmette valori”. (le parole virgolettate sono, ovviamente, di Paola Martelli)

# “Chi è?”

**commedia brillante in un tempo di K. Waterhouse e W. Hall**

**adattamento e regia di Franco Martini**  
**scenografia di Lino Dagostino**

## INTERPRETI

Fabiana Aniello, Lino Dagostino, Mariangela Di Capua, Franco Martini

## LO SPETTACOLO

Scritta e rappresentata nel 1973 a Londra (dopo il clamoroso successo di “Uscirò dalla tua vita in taxi”) da una inscindibile coppia di autori-attori, “Chi è?” fu replicata centinaia di volte e in mezza Europa (non risulta però mai allestita in Italia).

È una rivisitazione, ironica e cinica, del genere scintillante del vaudeville, un genere che però qui ritorna come scarnificato e ridotto ai suoi elementi essenziali e per così dire generativi, primo fra tutti il meccanismo dell'equivoco, complice l'intrico labirintico di un albergo del libero scambio, dove non si trovano mai le persone e le cose giuste o desiderate.

In un'atmosfera ovattata e un po' surreale, si scontrano due 'filosofie' dell'adulterio, una basata sulla più serafica (ma ambigua) Verità, l'altra sulla più sfacciata (e contorta) Menzogna: due facce della stessa medaglia; “Una specie di Pirandello messo in scena da Feydeau”, ha annotato un critico parigino. Il risultato sarà non solo una scontata sonora bastonatura di entrambi gli 'infedeli', ma anche la dimostrazione quasi oggettiva che l'infedeltà è, paradossalmente, il lievito del matrimonio (oggi più che mai rapporto 'a rischio'), una benefica tentazione, per ogni coniuge che si rispetti... Umoreismo inglese, naturalmente, ma con una buona spruzzata (sommministrata in aggiunta dagli attori del Moduloesse) di sapidi umori latini.

## LA COMPAGNIA

Il G.T. MODULOESSE nasce a Giovinazzo nel 1976 come 'gruppo di base', cioè con un programma militante: i primi lavori sono di satira politica. Riesce ben presto ad inserirsi, con un suo profilo culturale ed operativo, nel microcosmo teatrale della provincia di Bari (in un periodo di grande effervescenza sociale e artistica di tutta la Regione), con frequenti escursioni fuori territorio, anche per partecipare a rassegne e festival nazionali. Organizza seminari e stages e impianta un poliedrico laboratorio scenotecnico.

Intanto, sotto la direzione artistica e organizzativa di Franco Martini, affiancato da versatili e impagabili collaboratori e da entusiasti teatranti di tutte le età, approfondisce ed estende l'orizzonte produttivo, cercando di marcare ogni singola realizzazione con una distinta impronta culturale ed artistica. Le scelte di autori e testi sono le più varie per temi, soluzioni drammaturgiche, epoche letterarie, accomunate dallo spessore culturale e da un riconosciuto rigore tecnico-formale.

Parallelamente, il Gruppo si spende da sempre, oltre che in iniziative congiunte con altre associazioni culturali, nell'organizzazione di rassegne e cartelloni teatrali, compatibilmente con la deprimente mancanza di strutture in un paese pur così vivace e turisticamente 'lanciato' come Giovinazzo. Ecco alcune delle opere realizzate dal Moduloesse: *Il ferro da stiro* (Grand Guignol), *Mockimpott* (P.Weiss), *Valentineide* (K.Valentin), *L'Assenza* (J.Tardieu), *Teatro di Achille Campanile*, *La favola del figlio cambiato* (L. Pirandello), *Pluto* (Aristofane), *Il sonno dei carnefici* (G. Celli), *Alceste* (Euripide), *Magia Rossa* (Ghelderode), *Giulietta e.. Rahman* (V.Faggi), *Qui comincia la sventura del signor Bonaventura* (S.Tofano), *Orfeo* (J.Cocteau), *I diari* (P.B. Bertoli).

# **“Tonino”**

**di Roberto Russo**

**interpretato e diretto da Domenico Clemente**

**scene e costumi di Paolo Angelucci**  
**assistenza alla regia di Daniele Risi**

## **LO SPETTACOLO**

Costretto nella quotidianità ad assumere un profilo basso e grigio, a subire piccole e grandi prepotenze da parte del mondo, Tonino, il meridionale, coltiva una sua grottesca aspirazione ad essere, una volta tanto, protagonista di un evento epocale, di una sorta di Giudizio Universale che abbia il valore di una catarsi e che possa riscattare anni ed anni di anonimato.

Un'attesa senza fine, quella di Tonino, fatta di ricordi, di ribellioni coraggiose ma soprattutto dell'esasperata ricerca della “colpa” e del “colpevole”: un immaginario colpevole su cui scaricare tutte le proprie debolezze e repressioni, un nemico “invisibile” ma capace di strategie vincenti, di intrusioni continue e di colpi di mano. Sino a quando, sul finale, Tonino riuscirà a guardare in faccia il suo “vero” nemico.

Dietro una chiave umoristica, brillante e amara allo stesso tempo, si cela la realtà del piccolo borghese, la rabbia di un “uomo qualunque” che si ribella e si dimena, nell'indifferenza di un mondo senz'anima. S'impone però, al sopra di tutto, la voce, atavica e inconfondibile, del nostro Sud: assoluto caotico dispersivo fracassone, ma pur sempre viscerale, generoso, vitale: vero.

## **LA COMPAGNIA**

TEATROINSIEME nasce a Bari nel 2005 ad opera di Domenico Clemente (attore e regista, cantante e musicista), e si mette subito in luce per il taglio elevato e raffinato delle sue produzioni (tra le più significative, “Rosso profondo in punto di morte” di Lunari, “I due gemelli” da Plauto, “Lelio il Bugiardo” da Goldoni, un recital omaggio a Gaber). Domenico Clemente, stoffa da capocomico autentico e da attore mattatore (ma senza civetteria o istrionismo), dopo aver fatto palestra calcando per 25 anni i palcoscenici italiani al fianco di professionisti del calibro di M. Carotenuto, M. Scaccia, A. Reggiani, N. Gazzolo, T. Russo, L. Buzzanca, F. Bucci, ha deciso (bontà sua) di riversare nella nostra Regione, sua terra d'origine, i frutti maturi di una così ricca esperienza artistica.

# “Se... mai mi sposerò”

scritta e diretta da Sasà Girolamo Palumbo

scene di Scenografi LGM

## INTERPRETI

Felice Cece, Geremia Cece, Rosa Cece, Assunta Miele,  
Massimo Palermo, Gianni Palumbo, Sara Palumbo, Sasà Palumbo,  
Marcello Raimondi, Peppe Sannino, Ciro Scherma, Valentina Scudiero,  
Marianna Sugliano

## LO SPETTACOLO

“Se...mai mi sposerò” (l'ambiguità del titolo riassume il 'dramma') è uno spettacolo di grande vivacità e abbastanza 'interattivo', dal momento che coinvolge attivamente anche gli spettatori, soprattutto nella parte finale, dove il protagonista arriva a chiedere aiuto al pubblico per risolvere il suo poco amletico (ma attualissimo) dilemma: sposarsi o non sposarsi...

## LA COMPAGNIA

La compagnia napoletana IL SIPARIO opera da diversi anni, con i suoi numerosi e affiatati elementi, nel territorio campano e in varie piazze nazionali, facendo incetta di premi e riconoscimenti, con spettacoli originali di carattere brillante scritti e diretti generalmente da Sasà Girolamo Palumbo, che ne è normalmente anche il protagonista.

Oggi si può dire che il Sipario è tra le realtà amatoriali più significative e più originali (non è, per esempio, “eduardo-dipendente”) dell'affollato panorama teatrale napoletano.

# “Romeo e Giulietta”

di William Shakespeare

regia di Raffaele Romita  
scenografie e costumi di Franco Colamorea

## INTERPRETI

Mariantonia Capriglione, Rosanna Cassano, Piergiorgio Meola,  
Ada Mezzapesa, Gaetano Napoli, Emanuele Noviello, Nicola Noviello,  
Liliana Tangorra, Michele Tullio, Monica Varrese

## LO SPETTACOLO

"Shakespeare è come il mondo, o come la vita. Ogni epoca vi trova quello che cerca e quel che vuole vedervi". Così scriveva il grande critico Jan Kott in "Shakespeare nostro contemporaneo". Sulla stessa linea già il grande "collega" di Shakespeare, suo contemporaneo, Ben Jonson: "Shakespeare non appartiene a un'epoca, ma a tutti i tempi".

In effetti, con la sua straordinaria energia creativa e la vastità della sua produzione, Shakespeare non cessa di stupirci per la complessità, la bellezza, la varietà e, appunto, la 'modernità delle trame, dei personaggi, della rappresentazione del mondo.

Questa ennesima riproposizione di una delle più celebri opere teatrali di tutti i tempi mira infatti a esplorare e confrontare le ragioni della perdurante vitalità del drammaturgo inglese nella ricerca dei teatranti (e nel favore del pubblico). Attori e registi continuano a trovare in Shakespeare un autore imprescindibile, un classico attraverso il quale dialogare coi più giovani, trasmettere la propria esperienza, consegnare e stimolare visioni: l'interlocutore privilegiato o il terreno più fecondo sul quale impiantare nuove avventure teatrali.

## LA COMPAGNIA

Da circa sette anni FATTI D'ARTE opera in Bitonto e dintorni. Il gruppo, animato da professionisti del teatro, svolge un'intensa e poliedrica attività, spesso in collegamento con il mondo scolastico (tre favole realizzate nell'ambito di altrettanti progetti pedagogici) o con altre vivaci realtà locali e provinciali (di particolare rilevanza la assidua collaborazione con Bitonto Opera Festival).

Le scelte produttive, sono orientate sia sui classici (Goldoni, Euripide, Shakespeare), che vengono rappresentati con gusto attualizzante, sia su opere contemporanee e inedite; e spaziano da lavori di grosso taglio, con numerosi attori e sontuosi apparati, a piccoli e agili allestimenti da 'teatro da camera'.